

Lega autonomie
Enti locali verso l'autoriforma

Le adozioni a «Duella» I fratelli di Domodossola torneranno assieme Il padre ora li vuole con sé

E Nilde Iotti afferma «Inammissibile separare i due ragazzi privandoli dell'unico legame rimasto»

Indiziato Umberto Nordio Due vittime di radiazioni? Ipotesi di omicidio colposo per ex presidente Alitalia

Lieto fine per Christian e Demis

Lieto fine per Christian e Demis, i fratelli di Domodossola. Christian, 10 anni, adottato «a sorpresa» e separato dal fratello con cui viveva in un istituto...

Il caso di Christian, Demis e Francesca finirà bene, con ogni probabilità proprio perché è diventato un caso nazionale...

MARIA ALICE PRESTI

ROMA. Lieto fine per Christian e Demis Zanon, i fratelli separati da un'adozione decisa dal Tribunale dei minori di Torino nel marzo scorso...

retra di Christian e Demis, Francesca. Speriamo che possano riunirsi anche a lei. Demis, 16 anni, occhi scuri, folli capelli ricci, faccia severa...

Il falcino imbroccato di Serena Cruz - inquadrato mentre si riprendeva la sua storia - ha ricordato un finale assai diverso da quello dei tre fratelli di Domodossola...



Demis e Francesca Zanon

Un nuovo caso, 2 gemelli

ROMA. Una nuova storia destinata a diventare un caso. Le foto mostrano due bellissimi bambini bruni dai grandi occhi...

vicenda. Nel 1979 - racconta la donna - subito dopo un parto sfortunato, viene a sapere che una ragazza madre è disposta a lasciare che sia lei ad occuparsi dei suoi gemelli...

colocigi, le suore suggeriscono che sarebbe meglio fargli frequentare la scuola con un anno di ritardo rispetto alla sorellina. Ma i Patella non vogliono e si riprendono a casa i piccoli...

Il racconto dei testimoni del sequestro in Colombia Trovata l'auto dei banditi, si aspetta la richiesta del riscatto

«Così hanno rapito i nostri colleghi»

Non è ancora stato rivendicato il sequestro dei tre tecnici italiani e spagnoli rapiti in Colombia mercoledì scorso. Inizialmente s'era pensato ai guerriglieri...

ROMA. «Avevano teletrasmitanti e per tutto il tempo si sono tenuti in contatto con diverse postazioni. Erano organizzati molto bene, sembravano addestrati militarmente...

nali e del tecnico spagnolo nel cantiere della centrale elettrica di Medellín, in Colombia, un grande centro a 850 chilometri da Bogotá...

trale: «Sono entrati in due, con la faccia coperta dicendo di essere poliziotti. Siccome non assomigliavano per nulla ad agenti gli abbiamo chiesto di mostrarci i tessini e loro per tutta risposta hanno cominciato a legarci alle sedie...

Colombia che è andato di persona nel cantiere dov'è avvenuto il sequestro e da tre giorni sta tenendo i rapporti tra il ministero, la ditta che eseguiva i lavori e gli inquirenti colombiani...

Ancora incerta la matrice del sequestro. «La stampa nazionale - dice l'ambasciatore Filippo Anfuso, appena tornato dal luogo del sequestro - parla unanimemente di un gruppo terrorista, lo stesso che una decina di giorni fa ha assaltato un pozzo petrolifero e sequestrato un tecnico brasiliano...

della «Torno», mentre le famiglie dei rapiti vengono continuamente aggiornate attraverso l'azienda e il ministero. La moglie di Roberto Roasio, che lasciato la sua abitazione e si è rifugiata presso alcuni amici...

Mamoiada Ritorna la faida: un ferito

Gela Cossiga invita gli studenti

NUORO. Come avevano previsto gli inquirenti e come si temeva nel Nuorese, la «faida» di Mamoiada è riesplora ferocemente facendosi salutare tutti gli equilibri che la lunga latitanza di Annino Mele, in qualche modo aveva garantito...

BRESCIA. Il Presidente Cossiga sarebbe ben lieto di ricevere al Quirinale gli studenti di Gela che l'altro ieri, nel corso di una assemblea, hanno approvato una mozione nella quale denunciavano la paura, a causa della presenza della mafia, di vivere nella città siciliana e chiedono al Capo dello Stato di intervenire per ristabilire a Gela forme di coesistenza pacifica...

Università Ministero: rinviata discussione

Trieste, partecipava al convegno sui minori Moncini fischiato e contestato «Non cerco beatificazioni»

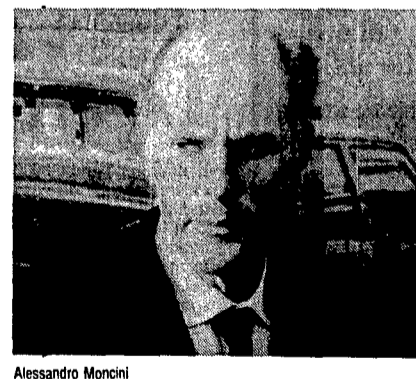
Contestato, interrotto, fischiato ieri l'imprenditore Sandro Moncini, condannato in Usa per pornografia e accusato di pedofilia, ha partecipato ad un convegno a Trieste sulla violenza sui minori...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SILVANO GORUPPI

TRIESTE. Sandro Moncini si è presentato per tempo all'appuntamento della tavola rotonda indetta dal circolo Miani sulla violenza ai minori. Quando è giunto ha trovato solamente alcuni giornalisti ai quali ha fatto la storia della sua disavventura americana affermando che «non cerca la beatificazione»...

lano. Buona volontà o rimorso? La tavola rotonda ha visto una larga partecipazione, in maggioranza donne che in diversi interventi hanno protestato per la presenza di Moncini che certo non può vantare benemerite nel campo della difesa dei minori...

La tavola rotonda ha visto una larga partecipazione, in maggioranza donne che in diversi interventi hanno protestato per la presenza di Moncini che certo non può vantare benemerite nel campo della difesa dei minori. L'iniziativa ha lasciato capire che taluno l'aveva interpretata come una possibile pedana per un rilancio sulla scena cittadina dell'ex presidente dell'Automobil Club...



Alessandro Moncini

concordare sul giudizio che la presenza dell'imprenditore era «una scelta sbagliata» e che questi aveva commesso «una cosa deplorabile»...

sa da quella riportata dalla stampa. Non pretendo di cambiare l'idea che la gente si è fatta di me, né cerco riabilitazioni, voglio solo ricordare che per ora sono soltanto un condannato in primo grado dalla giustizia americana per aver inviato alcune pagine di riviste e una videocassetta contenenti scene pornografiche a carattere infantile...

Telefonata anonima a Roma «Siamo piloti militari italiani, abbattemmo noi il DC-9 di Ustica»

ROMA. Una sorprendente, ma anonima, rivendicazione telefonica minaccia di complicare il già complesso giallo di Ustica. Ieri sera è pervenuta alla sede centrale dell'Ansa una telefonata in cui un anonimo interlocutore, che ha detto di parlare a nome di un gruppo di piloti del quarto stormo «Amedeo d'Aosta» dell'Aeronautica Militare, ha affermato: «Siamo stati noi ad abbattere il DC-9 a Ustica con un missile Side Winder a guida termica. È stato un errore: l'angolo di tiro del missile si è spostato ed è andato a colpire tragicamente la cabina. Ora noi ci siamo dimessi dall'Aeronautica militare italiana. Probabilmente domani sera richiameremo per lasciare i nostri nomi»...

Fonti dell'Aeronautica non danno credito alla telefonata, in quanto - hanno fatto notare - tutti i movimenti degli aerei intercettori vengono registrati nei particolari non solo dai comandi dell'Aeronautica ma anche dall'Aviazione civile: pertanto se un aereo intercettore si fosse trovato nel cielo di Ustica al momento della sciagura, la sua presenza sarebbe stata registrata, per di più sarebbe stato registrato il ritorno alla base di un aereo senza un missile. Inoltre, si fa notare che un missile a guida termica, per le sue stesse caratteristiche, si dirige verso la fonte di calore (per un aereo in volo l'unica fonte di calore sono i motori) e quindi non sembra ipotizzabile uno spostamento della traiettoria dalla stessa fonte di calore.